

# FORMAZIONE DIRIGENTI

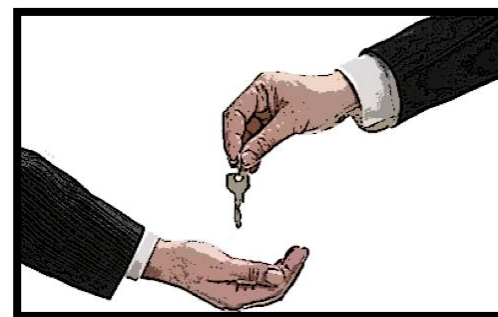
## Modulo 1 - GIURIDICO - NORMATIVO

---

# Programma – Modulo 1



- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- Organi di vigilanza e procedure ispettive;
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa;
- Delega di funzioni;
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- La “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.;
- Sistemi di qualificazione delle imprese e patente a punti in edilizia.



# Programma – Modulo 1

---

## SISTEMA LEGISLATIVO IN MATERIA DI SICUREZZA DEI LAVORATORI

# Fonti del diritto



Sono tutti gli atti o i fatti dai quali traggono origine le norme giuridiche

- Caratteristica fondamentale degli ordinamenti giuridici moderni è la pluralità delle fonti

Leggi costituzionali

Direttive comunitarie

.....

Leggi regionali

Regolamenti

# Tipologia delle fonti del diritto



- Internazionali
  - Raccomandazioni OIL-ILO
- Comunitarie
  - Regolamenti e direttive europee
- Statali
  - Costituzione e leggi costituzionali;
  - Decreti legge;
  - Decreti legislativi; ...
- Regionali
  - Leggi regionali;
  - Regolamenti regionali; ...
- Negoziali
  - Contratti collettivi nazionali del lavoro



# Rapporti tra le fonti del diritto



## Critério gerarchico

La norma di grado superiore modifica o abroga quella di grado inferiore

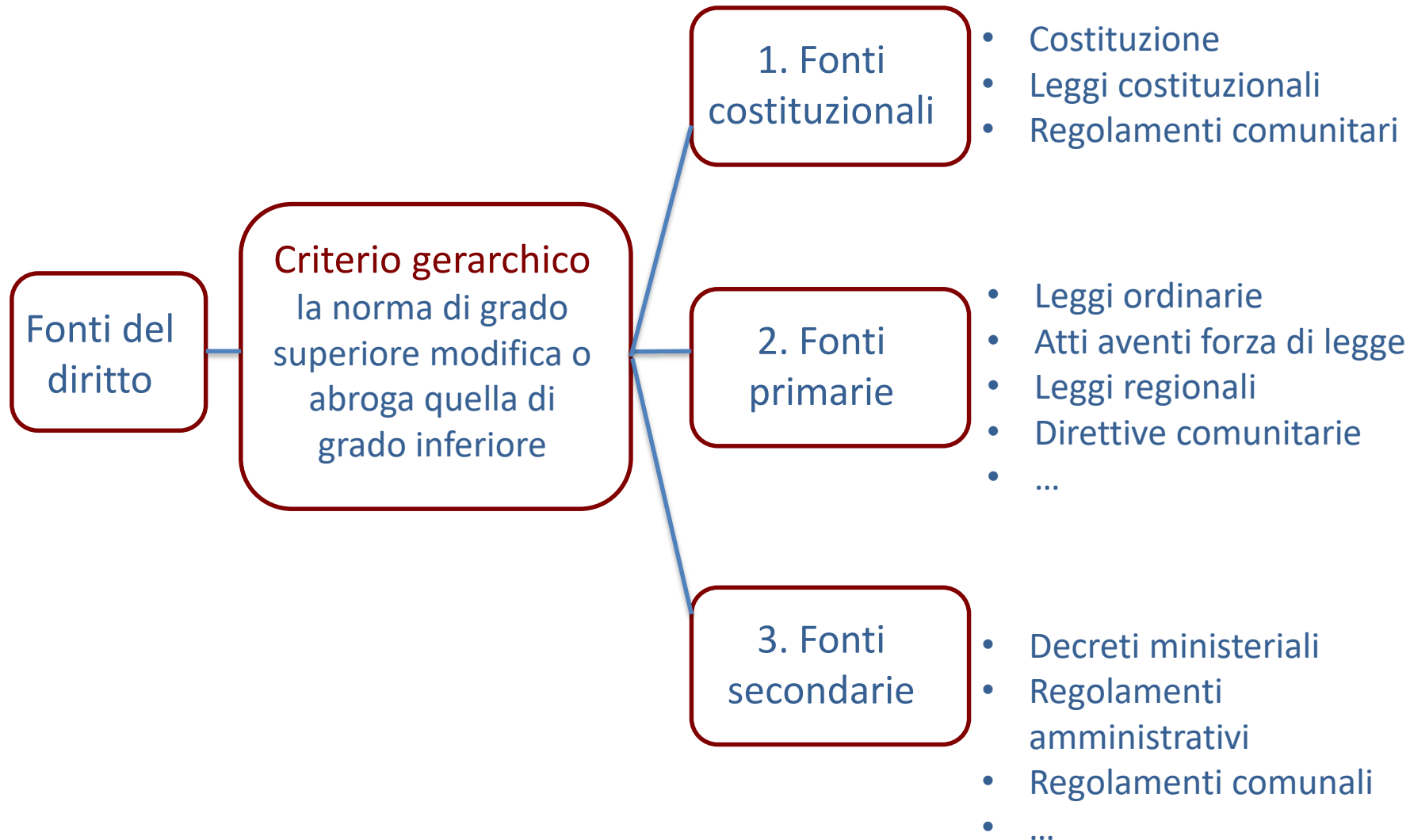
## Critério di competenza

La fonte competente prevale sulla fonte incompetente

## Critério cronologico

La norma più recente modifica o abroga quella precedente di pari grado

# Gerarchia delle fonti del diritto

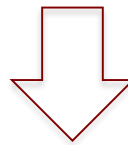


# Criterio di competenza

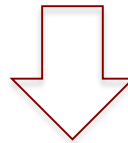


## Esempio

La Costituzione riserva ai regolamenti parlamentari la disciplina dell'organizzazione delle Camere e del procedimento di formazione delle leggi



Se una legge  
ordinaria interferisce



Viene invalidata e può essere  
dichiarata incostituzionale



# Criterio cronologico



## Esempio

Il D.Lgs n. 81/2008 ha abrogato il D.Lgs n. 626/1994

L'abrogazione  
può essere

### Espressa

Quando è la stessa disposizione ad indicare le norme preesistenti abrogate

### Tacita

Quando la nuova norma è incompatibile con la precedente

### Implicita

Quando la nuova legge ridisciplina l'intera materia

# Fonti del diritto comunitarie



## Regolamenti

Sono **obbligatori** in tutti i loro contenuti e devono essere applicati integralmente senza che sia necessario un atto di recepimento da parte degli Stati membri

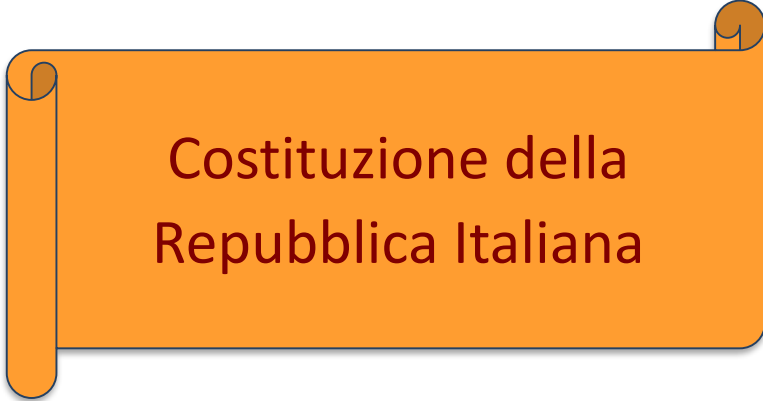
## Direttive

Sono **vincolanti** per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere, ma non sono di immediata applicabilità in quanto, per diventare esecutive, devono essere oggetto di **recepimento da parte degli Stati membri** attraverso la forma e i mezzi che lo stesso ritiene più opportuni

Sociali

Di prodotto

# In Italia – La Costituzione



## Costituzione della Repubblica Italiana

- È la legge fondamentale della Repubblica italiana, ovvero il vertice nella gerarchia delle fonti di diritto dello stato italiano;
- Può essere definita la legge delle leggi in quanto nessuna norma può risultare in contrasto con essa.

# In Italia – La Costituzione



## Art. 32

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e bene della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”



- La salute è un diritto inalienabile e non disponibile.

(Es: diritto dovere dei lavoratori di sottoporsi alle visite mediche periodiche, di di indossare i DPI)

# In Italia – La Costituzione



## Art. 35

“La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l’elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro”



# In Italia – La Costituzione



## Art. 41

“L'iniziativa privata economica è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.



# Programma – Modulo 1

---

## ORGANI DI VIGILANZA E PROCEDURE ISPETTIVE

# Organi di vigilanza e controlli



La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta da:

ASL

Vigili del fuoco

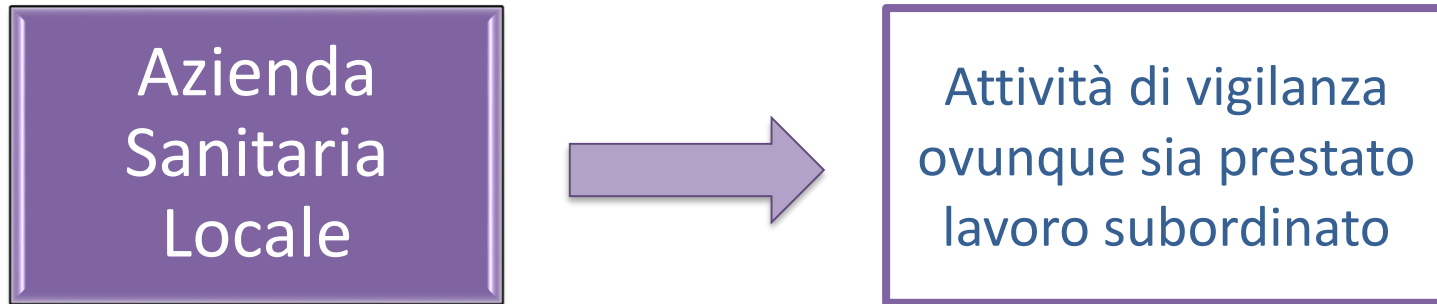
Ministero dello  
sviluppo economico

Regioni e province  
autonome di Trento  
e di Bolzano

Ispettorato  
Nazionale del Lavoro



# Organi di vigilanza e controlli



- L'attività di vigilanza è svolta dal **Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro** della ASL.
- Gli ispettori che svolgono tale attività sono nominati **Ufficiali di Polizia Giudiziaria**

# Organi di vigilanza e controlli



Vigili del fuoco



Vigilanza nelle attività  
per le quali è previsto  
il Certificato di  
Prevenzione Incendi

## Attività

Verifica dell'attuazione del complesso di norme atte a:

- prevenire l'insorgere di incendi nei luoghi di lavoro;
- prevenire la formazione e l'innescò di miscele esplosive nei luoghi di lavoro;
- assicurare le condizioni per un rapido e sicuro allontanamento dei lavoratori in caso di pericolo d'incendio e/o esplosione.

# Organi di vigilanza e controlli



Ministero dello  
sviluppo  
economico



Vigilanza nelle attività di

- prospezione,
- ricerca,
- coltivazione di idrocarburi
- stoccaggio di gas naturale in sotterraneo,

relative a impianti sia in terra che nel mare territoriale e nella piattaforma continentale

## Attività

Vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria, per garantire:

- il buon governo dei giacimenti di idrocarburi;
- la sicurezza dei luoghi di lavoro minerari;
- la tutela della salute delle maestranze addette.

# Organi di vigilanza e controlli



Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano



Vigilanza nelle cave e delle attività riguardanti le acque minerali e termali

## Attività

Vigilanza sull'applicazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

# Organi di vigilanza e controlli



Ispettorato  
Nazionale del  
Lavoro



Vigilanza, controllo, informazione,  
formazione ed assistenza in  
materia di igiene e sicurezza negli  
ambienti di lavoro

# Conseguenze della qualifica di UPG

Potere  
d'accesso

Assumere  
informazioni

Accesso alla  
documentazione

Diffida

Disposizione

Prescrizione

Sequestro

Sospensione  
attività  
imprenditoriale

# Potere d'accesso



## Potere d'accesso

Facoltà di visitare in ogni parte e a qualunque ora tutti i luoghi di lavoro

Gli ispettori possono svolgere anche

Indagini

Perquisizioni  
Attività diretta a individuare e acquisire il corpo del reato o cose pertinenti al reato

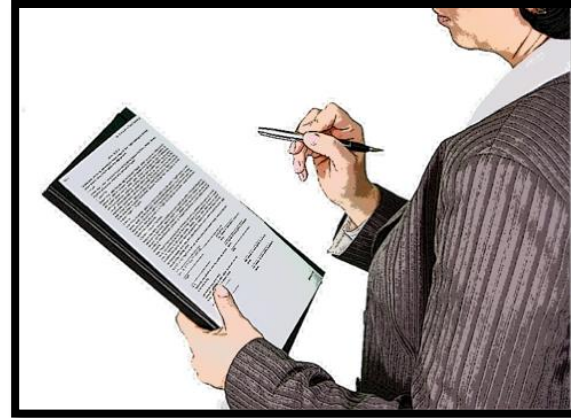


# Assumere informazioni e documenti



## Assumere informazioni

Da testimoni o persone informate sui fatti



## Accesso alla documentazione

- riguardante il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- tecnica (permessi, collaudi, ecc.);
- contabile;
- cartelle sanitarie, registri degli esposti;
- precedenti verbali ispettivi.



# Diffida



Qualora siano rilevati inadempimenti dai quali derivino **sanzioni amministrative**:

- delle norme di legge o
- del contratto collettivo in materia di lavoro e legislazione sociale



Il personale ispettivo **diffida** a regolarizzare gli inadempimenti sanabili

In caso di ottemperanza alla diffida, il trasgressore, avvenuto il pagamento della sanzione, estingue il procedimento sanzionatorio

# Disposizione



L'organo di  
vigilanza



Se riscontra una violazione ma  
questa non rientra nell'ambito dei  
reati o illeciti



Può impartire al datore di lavoro  
precetti immediatamente esecutivi

**Disposizioni**

Il destinatario del  
provvedimento



È obbligato a dare attuazione alla  
disposizione



# Prescrizione



L'organo di vigilanza

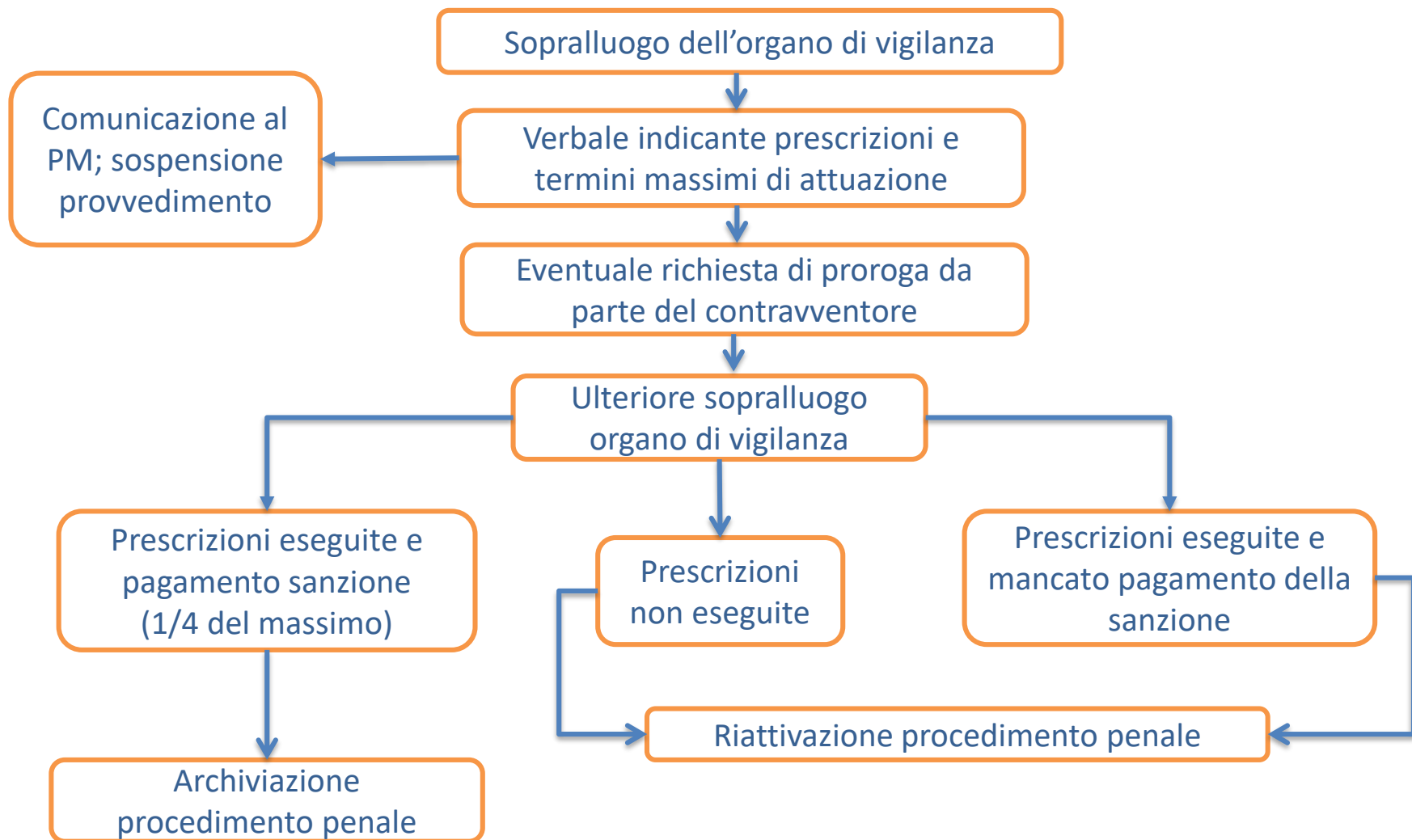


Se riscontra un reato punibile con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda ovvero della sola ammenda



Impartisce al contravventore una **prescrizione** indicandovi le misure da attuare e fissando per la regolarizzazione i termini per applicarle

# Prescrizione e estinzione del reato



# Sequestri



Gli ispettori  
svolgono anche



Sequestri



**Sequestro probatorio**  
Finalizzato alla ricerca  
della prova

**Sequestro preventivo**  
Finalizzato a prevenire il rischio  
di protrarre o aggravare le  
conseguenze di un reato o  
consentire la commissione di  
nuovi reati o, infine, quando la  
cosa sia pericolosa in sé

# Sospensione attività imprenditoriale



Quando si riscontra  
l'impiego di **personale non  
risultante** dalla  
documentazione  
obbligatoria  $\geq$  al 10% del  
totale dei lavoratori presenti  
nel luogo di lavoro

In caso di **gravi violazioni**  
in materia di tutela della  
salute e della sicurezza  
sul lavoro

Il personale ispettivo sospende l'attività  
imprenditoriale

# Provvedimenti di sospensione



Violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (Allegato I del D.Lgs. n. 81/2008):

- **Violazioni che espongono a rischi di carattere generale**
  - Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
  - Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
  - Mancata formazione ed addestramento;
  - Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
  - Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);
  - Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto.

# Provvedimenti di sospensione



- **Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto**
  - Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
  - Mancanza di protezioni verso il vuoto.
- **Violazioni che espongono al rischio di seppellimento**
  - Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.
- **Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione**
  - Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
  - Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
  - Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti.



# Provvedimenti di sospensione



In caso di sospensione dell'attività:

- Gli effetti della sospensione possono essere fatti decorrere
  - dalle 12:00 del giorno lavorativo successivo
  - dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta
- Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione e con le stazioni appaltanti

# Revoca del provvedimento



Il provvedimento di sospensione è revocabile da parte dell'amministrazione che lo ha adottato in caso di:

- regolarizzazione dei lavoratori in nero;
- accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro;
- rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni nelle ipotesi di cui all'Allegato I;
- pagamento di una sanzione aggiuntiva nelle ipotesi di lavoro irregolare;
- il pagamento di una somma aggiuntiva nelle ipotesi di cui all'Allegato I.

# Programma – Modulo 1

---

## SOGGETTI DEL SISTEMA DI PREVENZIONE AZIENDALE: COMPITI, OBBLIGHI, RESPONSABILITÀ

# Evoluzione normativa



Prevenzione negli anni '50



# Evoluzione normativa



## Prevenzione negli anni '90

Sistema di gestione aziendale per individuare, valutare, ridurre e controllare i fattori di rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori, mediante:

Programmazione  
delle attività di  
prevenzione

Informazione,  
formazione e  
consultazione dei  
lavoratori

Organizzazione di un  
servizio di  
prevenzione  
aziendale

# Evoluzione normativa - Il D.Lgs. n. 81/2008



Si passa:

DA

A

Un approccio di tipo  
“oggettivo” e  
“normo-tecnico”



Un approccio basato  
sulla valutazione e  
gestione della  
prevenzione

Approccio reattivo



Approccio proattivo

# Evoluzione normativa - Il D.Lgs. n. 81/2008

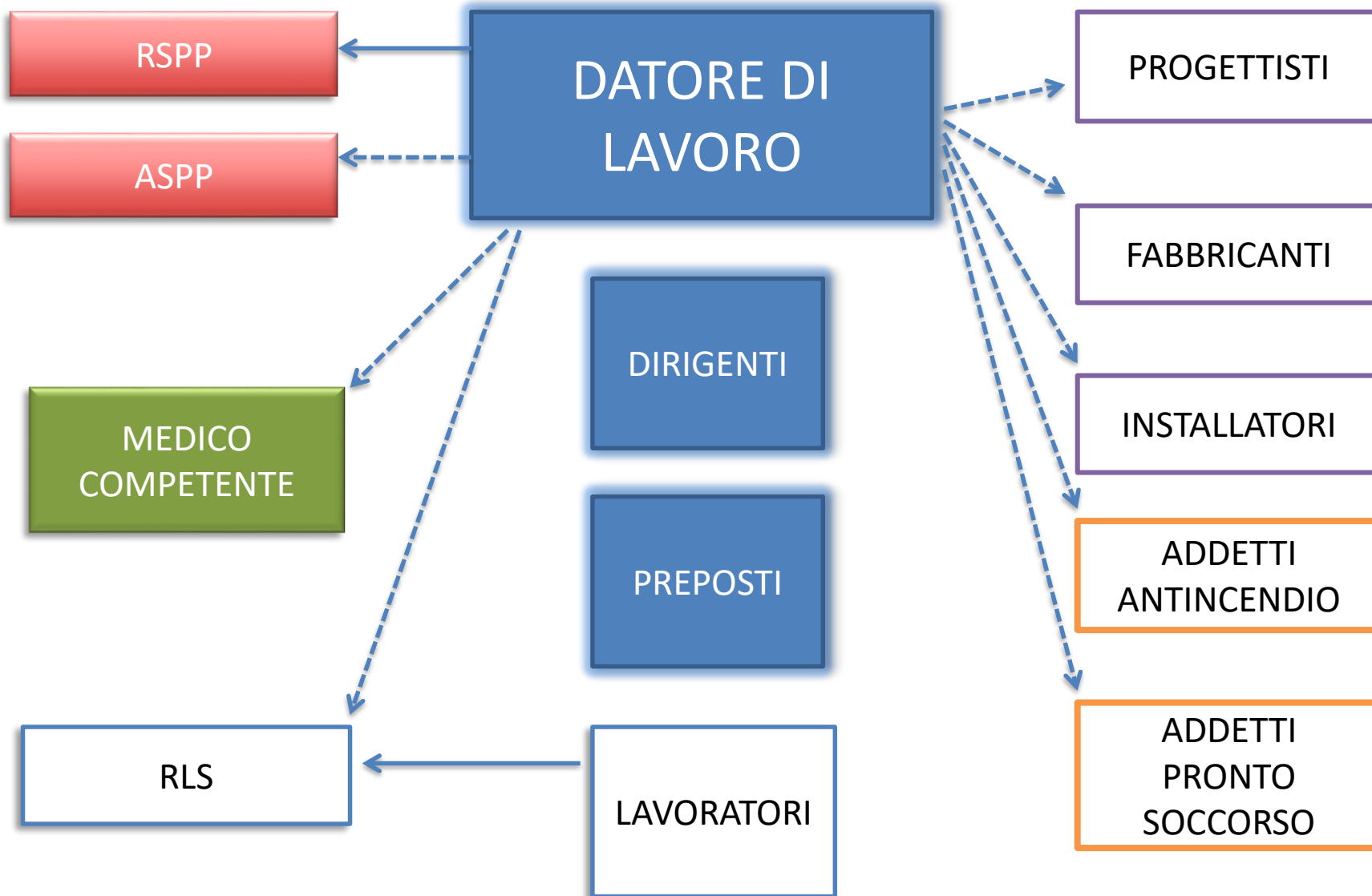
Titolo	Argomento	Articoli (da – a)
I	Principi comuni	1 -61
II	Luoghi di lavoro	62 - 68
III	Attrezzature di lavoro e DPI	69 - 87
IV	Cantieri temporanei o mobili	88 - 160
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	161 - 166
VI	Movimentazione manuale dei carichi	167 - 171
VII	Attrezzature munite di videoterminali	172 - 179
VIII	Agenti fisici	180 - 220
IX	Sostanze pericolose	221 - 265
X	Esposizione ad agenti biologici	266 - 286
X - BIS	Protezione dalle ferite da taglio e da punta	286-bis – 286-septies
XI	Protezione da atmosfere esplosive	287 - 297
XII	Disposizioni diverse in materia penale e di procedura penale	289 - 303
XIII	Norme transitorie e finali	304 - 306

# Priamide delle responsabilità





# Organizzazione della prevenzione aziendale



# Datore di lavoro – ambito privato



Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.



# Datore di lavoro - ambito pubblico



Dirigente al quale spettano i **poteri di gestione**, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, **individuato dall'organo di vertice** delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di **autonomi poteri decisionali e di spesa**.

In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo



# Datore di lavoro



## Obblighi **indelegabili** del datore di lavoro

Valutazione dei rischi

Redazione del documento di  
valutazione dei rischi

Nomina RSPP

# Dirigente



Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive** del datore di lavoro **organizzando** l'attività lavorativa e **vigilando** su di essa.



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa



Nei casi di sorveglianza sanitaria comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro.

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico.



Vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza.

Il preposto non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività.



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di:

- prevenzione incendi e lotta antincendio,
- evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato,
- salvataggio,
- primo soccorso
- e, comunque, di gestione dell'emergenza.



Nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43.

Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

Adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione

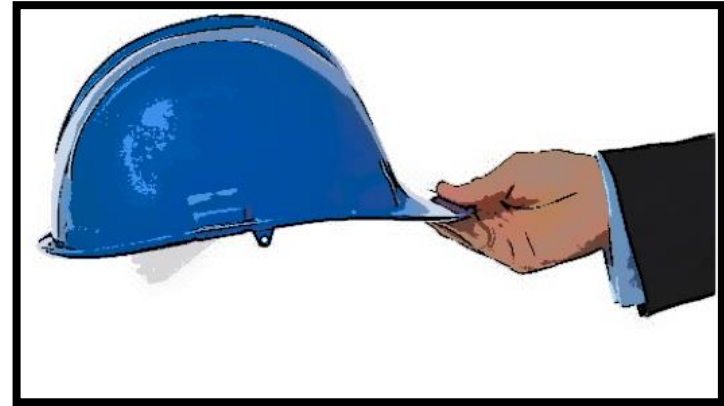


Astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il RSPP e il medico competente, ove presente;



Prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Richiedere l'osservanza da parte dei lavoratori:

- delle norme vigenti,
- delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione.



Vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi da parte di:

- preposti,
- lavoratori,
- fabbricanti,
- progettisti,
- installatori,
- medico competente



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Consegnare tempestivamente al RLS, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di valutazione dei rischi (anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5), nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r). Il DVR è consultato esclusivamente in azienda.

Comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza al lavoro superiore a tre giorni (...)



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Elaborare il documento unico dei rischi da interferenza (DUVRI), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai RLS.  
Il documento è consultato esclusivamente in azienda.



Prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Consultare il RLS In merito:

- Alla valutazione dei rischi;
- Alle misure di prevenzione aziendali;
- Sulla designazione del RSPP e ASPP;
- All'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso e del medico competente;
- All'organizzazione della formazione dei lavoratori



Comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei RLS.

In fase di prima applicazione l'obbligo riguarda i nominativi dei RLS già eletti o designati.

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro



Nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica

# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione

# Nominativi dei preposti



Art. 26, comma 8-bis

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono **indicare** espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di **preposto**



# Obblighi del datore di lavoro e del dirigente



Adempiere agli obblighi di informazione,  
formazione e addestramento



Tenere nota delle attività  
di addestramento in  
apposito Registro



# L'obbligo formativo



## Dirigente e preposto

- Art. 37, comma 7 del D.Lgs. n. 81/2008
- Formazione adeguata e specifica
- Aggiornamento periodico

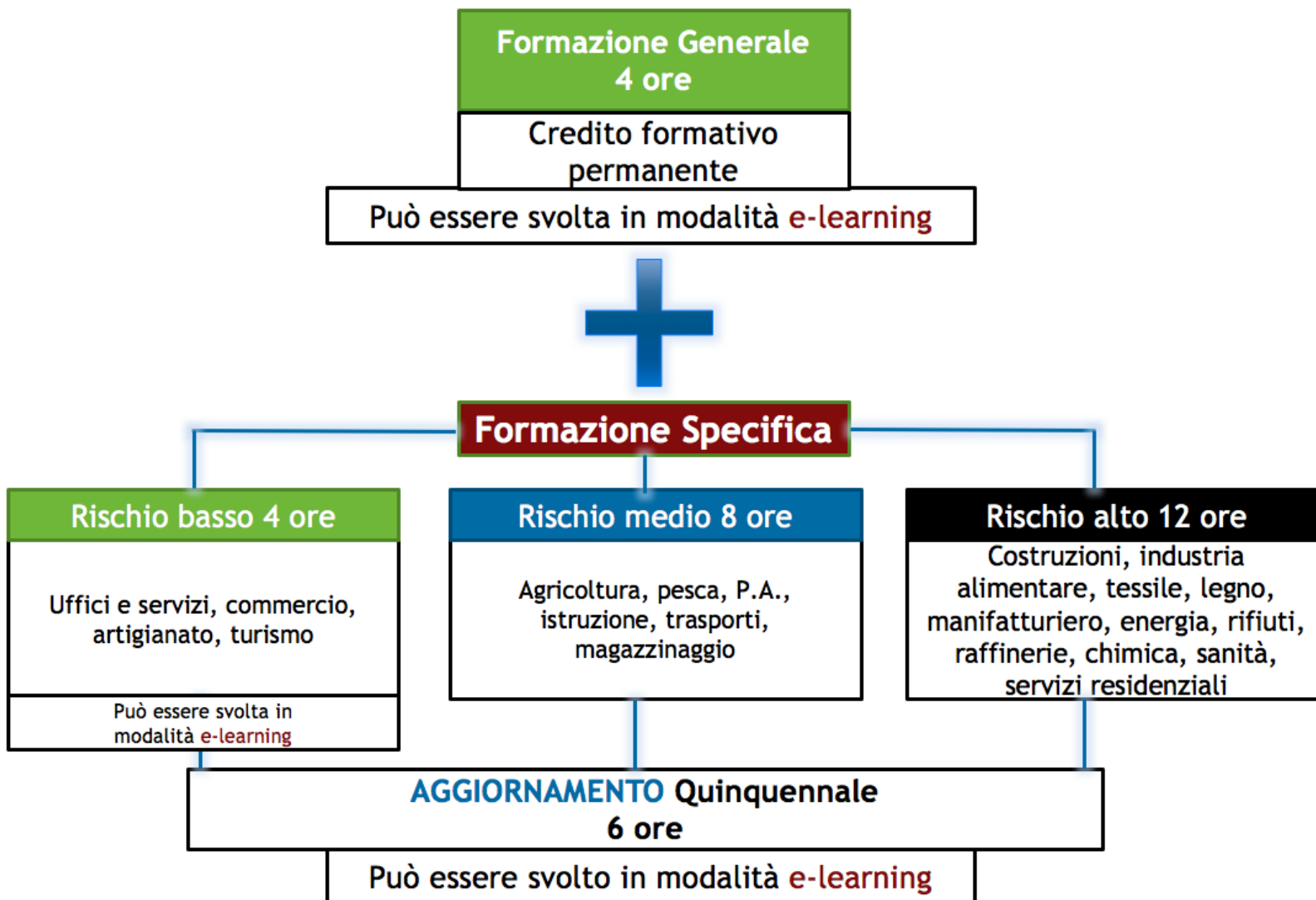
## Lavoratore

- Art. 37, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008
- Formazione sufficiente e adeguata
- Aggiornamento periodico
- Collaborazione con organismi paritetici

Accordi Stato-Regioni



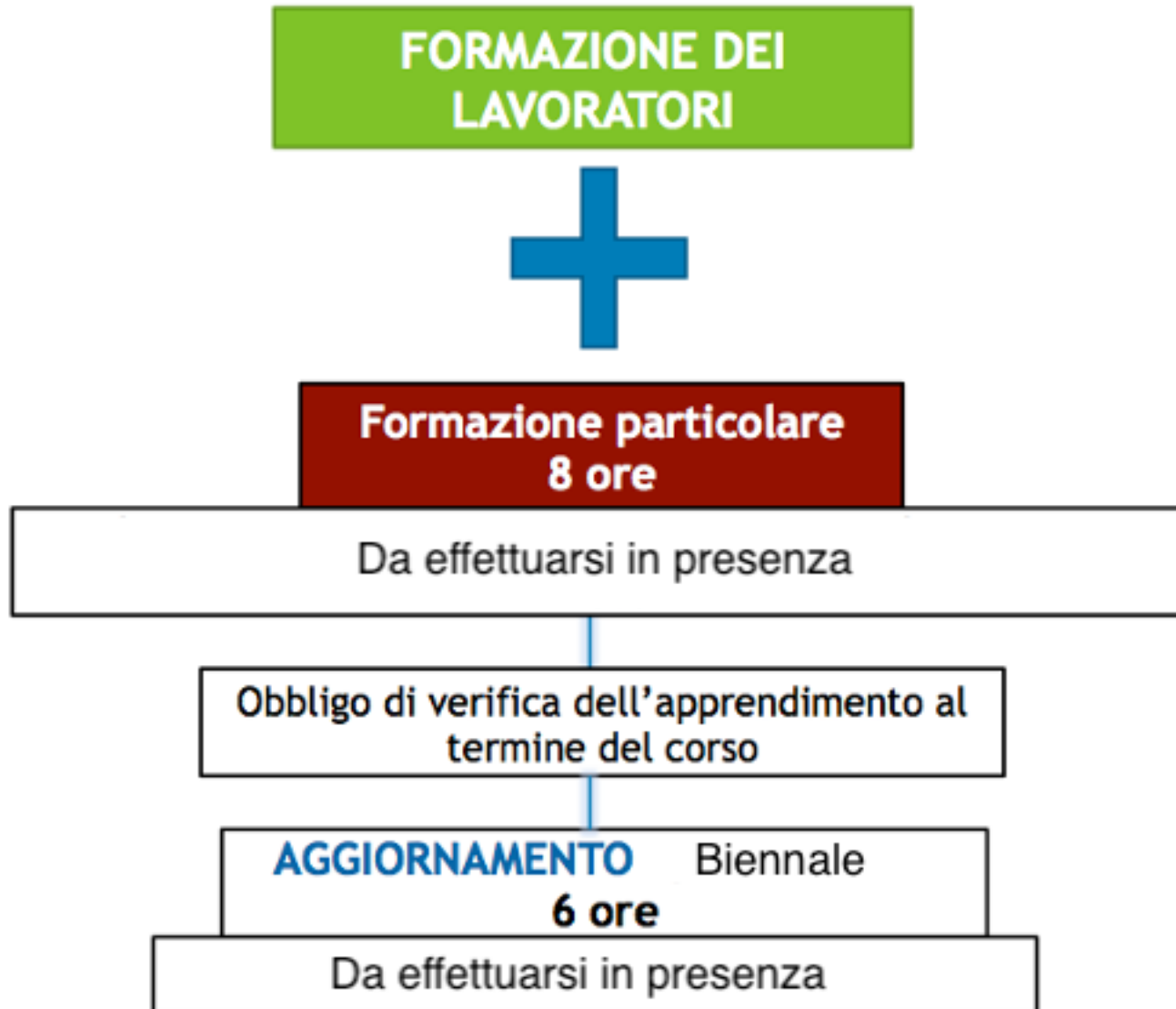
# Formazione dei lavoratori



**Non comprende la formazione di cui ai Titoli successivi al I e l'addestramento e deve avvenire in collaborazione con gli organismi paritetici**



# Formazione dei preposti



# Formazione dei dirigenti



**Formazione dei dirigenti  
16 ore**

La formazione è strutturata in 4 moduli formativi

<b>Modulo 1</b>	<b>Modulo 2</b>	<b>Modulo 3</b>	<b>Modulo 4</b>
Giuridico-normativo	Gestione ed organizzazione della sicurezza	Individuazione e valutazione dei rischi	Comunicazione, Formazione e consultazione

Può essere svolto in modalità **e-learning**

Obbligo di verifica dell'apprendimento al termine del corso

**AGGIORNAMENTO** Quinquennale  
**6 ore**

Può essere svolto in modalità **e-learning**

# Preposto



Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende** alla attività lavorativa e **garantisce** l'**attuazione** delle direttive ricevute, **controllandone** la **corretta** **esecuzione** da parte dei lavoratori ed **esercitando** un funzionale **potere di iniziativa**.



# Obblighi del preposto



**Sovrintende** e **vigila** sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori:

- dei loro obblighi di legge,
- delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro,
- di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione.

In caso di rilevazione di comportamenti non conformi alle disposizioni e istruzioni impartite dal ddl e dirigenti ai fini della protezione collettiva:

- **Interviene** per modificare il comportamento non conforme fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza.
- In caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza della inosservanza, **interrompe l'attività** del lavoratore e **informa** i superiori diretti.

# Obblighi del preposto



**Verifica** che soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico



**Richiede** l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e **da istruzioni** affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa

# Obblighi del preposto



**Informa** il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato

- circa il rischio stesso;
- le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione



Si astiene, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato



# Obblighi del preposto



**Segnala** tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei DPI, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta



# Obblighi del preposto



In caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza, se necessario, **interrompe** temporaneamente l'attività e, comunque, **segnala** tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate



# Obblighi del preposto



Frequenta appositi corsi di formazione



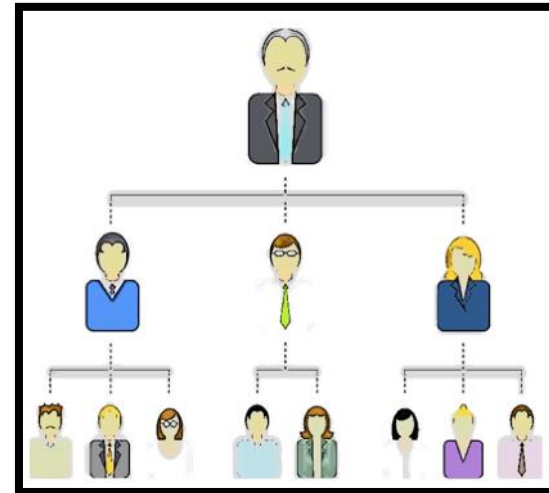
# Principio di effettività



La presenza delle figure gerarchiche della prevenzione prescinde completamente da consapevolezza, investitura od organigramma, ma si fonda in ultima analisi sul **principio di effettività**

**Oggettiva collocazione gerarchica**  
del soggetto nella concreta  
organizzazione del lavoro

Datore di lavoro, dirigente  
e preposto **“di fatto”**



# Lavoratore



Persona che, **indipendentemente dalla tipologia contrattuale**, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari.



# Obblighi del lavoratore



Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.



# Obblighi del lavoratore



Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro



Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale

# Obblighi del lavoratore

Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza



Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione



# Obblighi del lavoratore

Segnalare immediatamente:

- le **deficienze dei mezzi** e dei dispositivi;
- qualsiasi **condizione di pericolo**, adoperandosi direttamente
- in caso di urgenza,
- nell'ambito delle sue competenze e possibilità,
- senza rimuovere dispositivi di sicurezza, di segnalazione o controllo,

per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



# Obblighi del lavoratore

Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo



Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori



# Obblighi del lavoratore

Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro



Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente

# Lavoratore autonomo



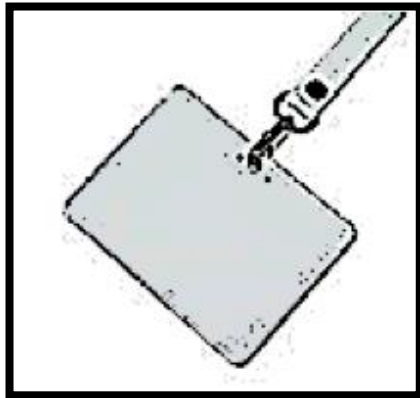
Colui che si obbliga a compiere, a prezzo di un corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti di un committente.



# Obblighi del lavoratore autonomo



Utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di legge

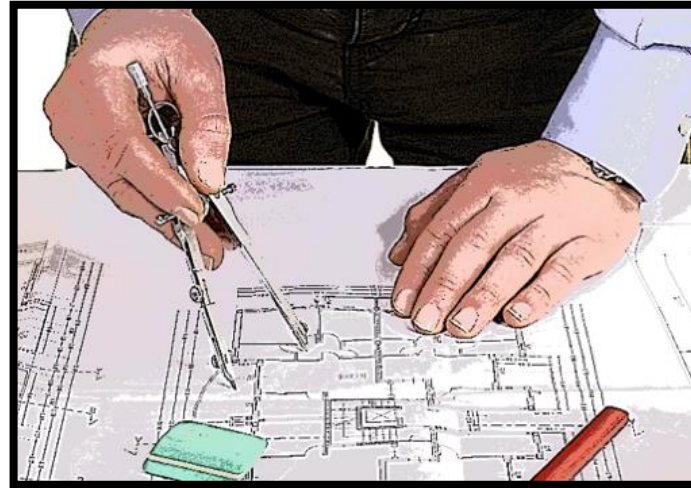


Munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di legge

Munirsi di apposita tessera di riconoscimento

# Obblighi dei progettisti

Rispettare i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche



Scegliere attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di salute e sicurezza sul lavoro

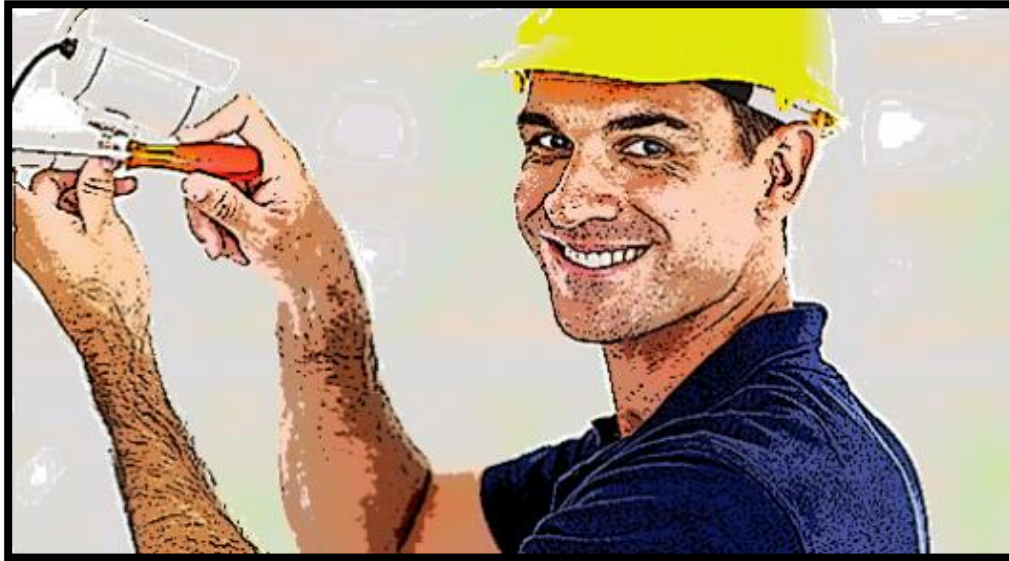
# Obblighi di fabbricanti e fornitori

Attrezzature di lavoro, DPI ed impianti

Devono essere fabbricati, venduti, noleggiati e concessi in uso essendo rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attestazione alla conformità, debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione

# Obblighi degli installatori



Per la parte di propria competenza, devono attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti.

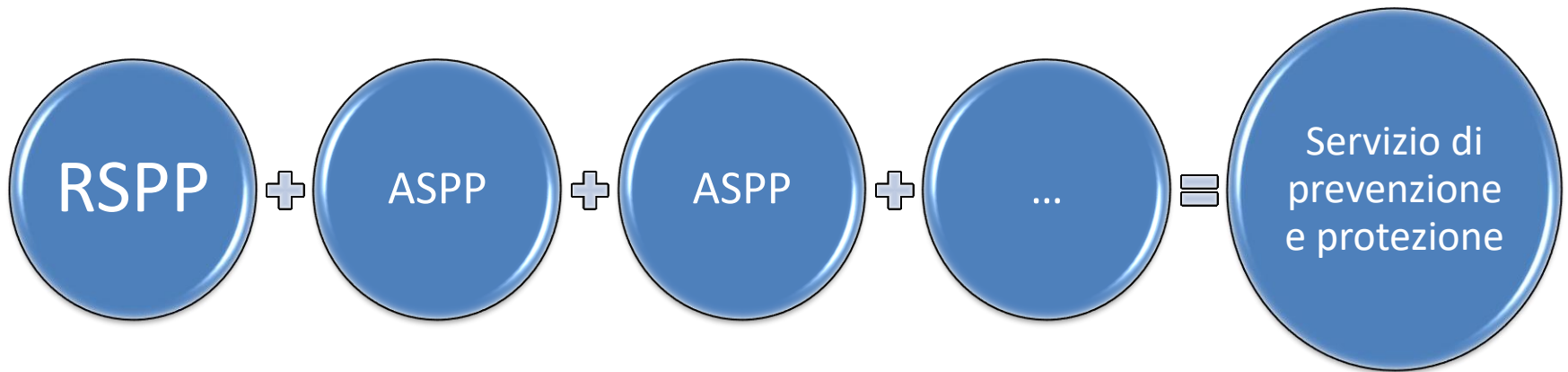


# Servizio di prevenzione e protezione (SPP)

Insieme delle **persone**,  
**sistemi** e **mezzi** esterni o  
interni all'azienda  
finalizzati all'attività di  
**prevenzione** e **protezione**  
**dai rischi professionali** per  
i lavoratori.



# Servizio di prevenzione e protezione





# Servizio di prevenzione e protezione

- Il servizio di prevenzione e protezione (SPP) è **obbligatorio** in qualunque azienda;
- Le persone che lo compongono devono essere in possesso di appositi **requisiti**;
- Il SPP è lo strumento mediante il quale il datore di lavoro **gestisce la sicurezza** all'interno dell'azienda ed ottempera agli **obblighi di legge**.



# Compiti del SPP

Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi e individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro



Elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure

# Compiti del SPP

Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali



Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori

Fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi

# Compiti del SPP

Partecipare:

- Alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro,
- Alla riunione periodica.



# Medico competente

Medico in possesso di uno dei titoli previsti dalla normativa, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto.





# Principali obblighi del medico competente



**Effettua** la sorveglianza sanitaria e le visite richieste dal lavoratore



**Istituisce e aggiorna** la cartella sanitaria e di rischio;

# Principali obblighi del medico competente



**Esprime** i giudizi di idoneità sulla base delle risultanze delle visite mediche



**Collabora** col datore di lavoro e al SPP al fine di organizzare il servizio di primo soccorso

# Principali obblighi del medico competente



Visita gli ambienti di lavoro



Partecipa alla riunione periodica



# Addetti alla gestione delle emergenze



Addetto al primo  
soccorso

Addetto alla  
prevenzione incendi e  
lotta antincendio



# Addetti alla gestione delle emergenze



- Sono designati dal datore di lavoro;
- I lavoratori **non possono**, se non per giustificato motivo, **rifiutare** la designazione;
- Devono essere adeguatamente **formati ed addestrati**.



# Programma – Modulo 1

---

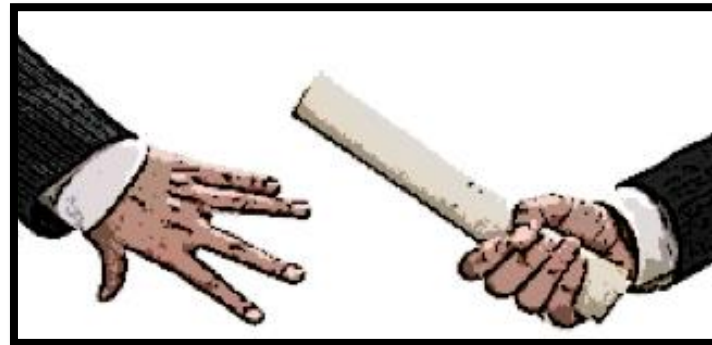
## DELEGA DI FUNZIONI

# Delega di funzioni



Atto con il quale il datore di lavoro delegante, in presenza di determinati requisiti, trasferisce ad altro soggetto (delegato) poteri e doveri originariamente gravanti su di lui.

Il datore di lavoro può esercitare la facoltà di delegare i propri compiti prevenzionistici e protezionistici, esclusi quelli indelegabili.



# Principi della delega



## Forma scritta

La delega deve risultare da atto scritto. La delega conferita verbalmente è inefficace

## Certezza

L'atto deve avere data certa

## Specificità

L'atto deve indicare specificamente le funzioni da delegare

## Assenza di *culpa in eligendo*

Il delegato deve possedere tutti i requisiti di professionalità e di esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate

## Effettiva titolarità del potere

Il delegato deve disporre di poteri di organizzazione, di gestione e di controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate

# Principi della delega



## Publicità

Alla delega di deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità

## Assenza di *culpa in vigilando*

La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro sul corretto espletamento, da parte del delegato, delle funzioni trasferite

## Consapevolezza

La delega deve essere accettata dal delegato per iscritto

## Autonomia patrimoniale

Il delegato deve avere l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate

# Obbligo di vigilanza



Il datore di lavoro deve comunque vigilare sul corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

- L'obbligo di vigilanza decade in caso di adozione ed efficace attuazione di un modello di organizzazione e gestione.



# Subdelega



Possibilità del delegato di delegare a sua volta specifiche funzioni ad altro soggetto in materia di salute e sicurezza sul lavoro

- Rimane valido l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite.
- Il subdelegato non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.





# Programma – Modulo 1

---

## LA RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE E LA TUTELA ASSICURATIVA

# In Italia – Codice Penale



La prevenzione degli infortuni è regolamentata da norme a rilevanza penale

- **Art. 437** - Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni;
- **Art. 451** - Omissione colposa di cautele o difese contro i disastri o infortuni sul lavoro;
- **Art. 589** - Omicidio colposo;
- **Art. 590** - Lesioni personali colpose.



# In Italia – Codice Penale



**Art. 437** - Rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni

“Chiunque omette di collocare impianti, apparecchi o segnali destinati a prevenire disastri o infortuni sul lavoro, ovvero li rimuove o li danneggia, è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.  
Se dal fatto deriva un disastro o un infortunio, la pena è della reclusione da tre a dieci anni.”

**Art. 451** - Omissione colposa di cautele o difese contro i disastri o infortuni sul lavoro

“Chiunque, per colpa, omette di collocare, ovvero rimuove o rende inservibili apparecchi o altri mezzi destinati alla estinzione di un incendio o al salvataggio o al soccorso contro disastri o infortuni sul lavoro, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da centotré euro a cinquecentosedici euro.”



## Art. 589 - Omicidio colposo

“Chiunque cagiona per colpa la morte di una persona è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni.”

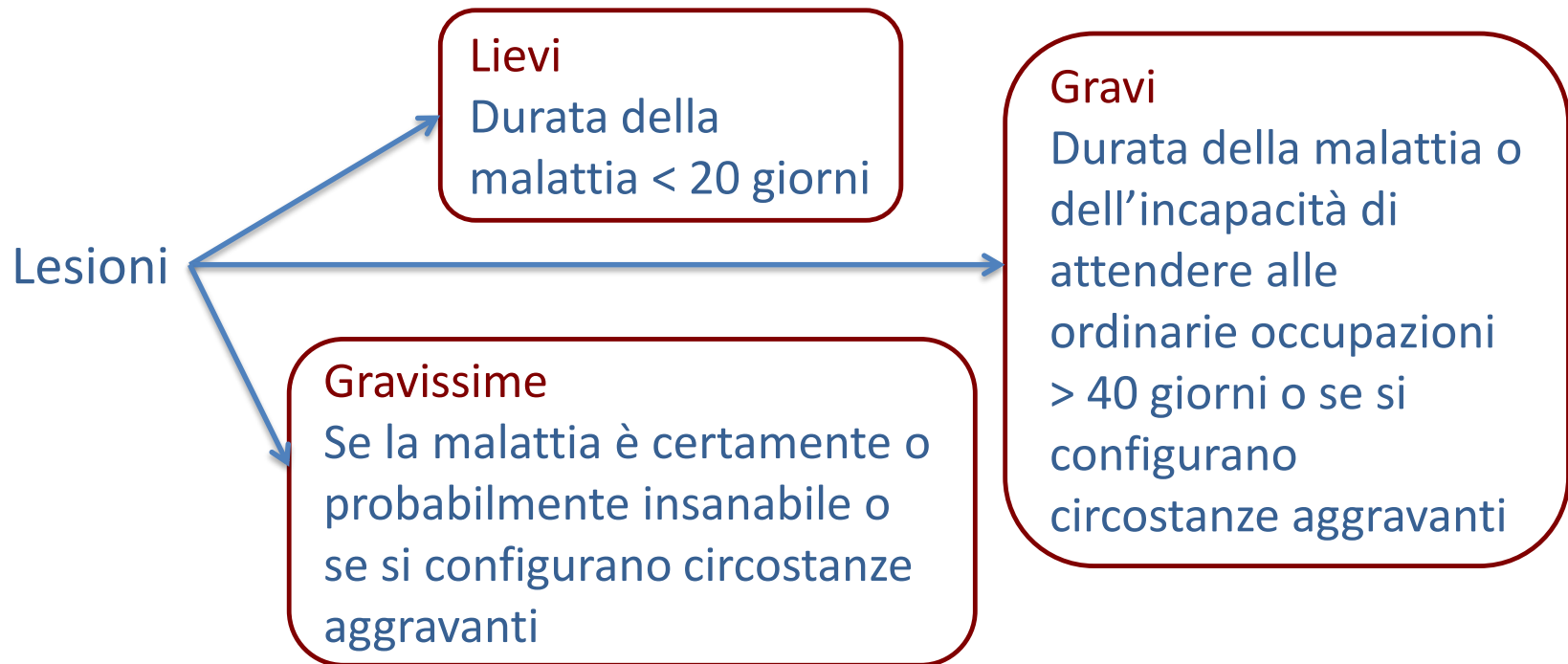
- Se il fatto è commesso con **violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro** la pena è della reclusione da due a sette anni.
- Si applica la pena della reclusione da tre a dieci anni se il fatto è commesso con **violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale** da:
  - soggetto in stato di ebbrezza alcolica;
  - soggetto sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.
- Nel caso di **morte di più persone**, ovvero di morte di una o più persone e di lesioni di una o più persone, si applica la pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo, ma la pena non può superare gli anni quindici.

# In Italia – Codice penale



## Art. 590 - Lesioni personali colpose

“Chiunque cagiona ad altri, per colpa, una lesione personale è punito con la reclusione fino a tre mesi o con la multa fino a trecentonove euro.”



# In Italia – Codice Civile



## *Art. 2087 “Tutela delle condizioni di lavoro”*

“L'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro.”



# Lo statuto dei lavoratori



## *Art. 5 “Accertamenti sanitari”*

“Sono vietati accertamenti da parte del datore di lavoro sull’idoneità e sull’infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente.

Il controllo delle assenze per infermità può essere effettuato soltanto attraverso i servizi ispettivi degli istituti previdenziali competenti, i quali sono tenuti a compierlo quando il datore di lavoro lo richieda.

Il datore di lavoro ha facoltà di far controllare l’idoneità fisica del lavoratore da parte di enti pubblici ed istituti specializzati di diritto pubblico.”

# Lo statuto dei lavoratori



*Art. 9 “Tutela della salute e dell’integrità fisica dei lavoratori”*

“I lavoratori, mediante le loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l’applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, e di promuovere la ricerca, l’elaborazione e l’attuazione di tutte quelle misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica.”

Il lavoratore passa





# Tutela assicurativa



I datori di lavoro hanno l'obbligo di stipulare con l'INAIL un'assicurazione sia contro gli infortuni sia contro le malattie professionali per tutti i lavoratori

**DPR n. 1124/1965**

Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

# Tutela assicurativa - infortunio



Aggressione che dall'esterno danneggia l'integrità psico-fisica dell'individuo arrecando danni al suo organismo

Art. 2 del DPR n. 1124/1965

“L'assicurazione comprende tutti i casi d'infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni.”

Ogni condizione riconducibile allo svolgimento della prestazione

# Tutela assicurativa - infortunio



L'infortunio può determinare:

- inabilità temporanea (assenza > 3gg);
- inabilità permanente:
  - assoluta,
  - parziale;
- morte.



# Tutela assicurativa - malattie professionali



## Art. 3 del DPR n. 1124/1965

“L'assicurazione è obbligatoria per le malattie professionali contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni.”



## Malattia professionale

Evento dannoso alla persona che si manifesta in modo lento, graduale, progressivo e involontario, che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa

# Denuncia a fini statistici e assicurativi



Per infortuni non guaribili entro tre giorni

Qualunque medico presti la prima assistenza:

- è obbligato a rilasciare un **certificato della visita** quando, a suo giudizio, la lesione possa avere per conseguenza un'inabilità che importi l'astensione assoluta dal lavoro per più di tre giorni.
- Il medico, nei casi di
  - **infortunio seguiti da morte,**
  - o da lesioni tali da doversene prevedere la morte,
  - o un'inabilità assoluta al lavoro superiore ai trenta giorni,

è obbligato a trasmettere direttamente copia del certificato-denuncia all'autorità di pubblica sicurezza.

# Denuncia a fini statistici e assicurativi



Per infortuni non guaribili entro tre giorni

- Il **medico certificatore** o la **struttura sanitaria** che presta la "prima assistenza" trasmette per via telematica il certificato medico di infortunio all'INAIL.
- **Il DdL**
  - denuncia l'infortunio con modalità telematica all'INAIL, entro due giorni da quello in cui ne ha avuto notizia. La denuncia deve essere corredata dei riferimenti al certificato medico.
  - dà notizia dell'infortunio entro due giorni all'autorità locale di pubblica sicurezza (anche in caso di morte del lavoratore).

# Denuncia a fini statistici e assicurativi

Per infortuni che comportano assenza dal lavoro di almeno 1 giorno

- Il datore di lavoro comunica all'INAIL i dati e le informazioni relativi agli infortuni tramite servizio telematico "Comunicazione di infortunio".



Comunicazione a fini statistici

# Denuncia a fini statistici e assicurativi



## In caso di malattia professionale

- **Il medico** che ha prestato assistenza ad un lavoratore affetto da malattia ritenuta professionale, deve trasmettere il certificato-denuncia
  - all'INAIL per via telematica, entro dieci giorni dalla data della prima visita medica;
  - al datore di lavoro;
  - ai soggetti obbligati a effettuare la suddetta denuncia per gli addetti alla navigazione marittima e alla pesca marittima.
- **Il DdL** presenta la denuncia di malattia professionale all'INAIL entro cinque giorni dalla data in cui ha ricevuto il certificato medico



# Provvedimenti di sospensione



Art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008

L'Ispettorato nazionale del lavoro



Adotta **provvedimenti di sospensione** in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni

e

può **imporre specifiche misure** atte a far cessare il pericolo per la sicurezza o per la salute dei lavoratori durante il lavoro

- Quando è riscontrato l'impiego **di personale non risultante** dalla documentazione obbligatoria in misura  $\geq$  al 10% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro,
- in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

# Provvedimenti di sospensione



Violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale (Allegato I del D.Lgs. n. 81/2008):

- **Violazioni che espongono a rischi di carattere generale**
  - Mancata elaborazione del documento di valutazione dei rischi;
  - Mancata elaborazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione;
  - Mancata formazione ed addestramento;
  - Mancata costituzione del servizio di prevenzione e protezione e nomina del relativo responsabile;
  - Mancata elaborazione piano operativo di sicurezza (POS);
  - Omessa vigilanza in ordine alla rimozione o modifica dei dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - Mancata notifica all'organo di vigilanza prima dell'inizio dei lavori che possono comportare il rischio di esposizione all'amianto.

# Provvedimenti di sospensione



- **Violazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto**
  - Mancata fornitura del dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
  - Mancanza di protezioni verso il vuoto.
- **Violazioni che espongono al rischio di seppellimento**
  - Mancata applicazione delle armature di sostegno, fatte salve le prescrizioni desumibili dalla relazione tecnica di consistenza del terreno.
- **Violazioni che espongono al rischio di elettrocuzione**
  - Lavori in prossimità di linee elettriche in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
  - Presenza di conduttori nudi in tensione in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi;
  - Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti.

# Provvedimenti di sospensione



In caso di sospensione dell'attività:

- Gli effetti della sospensione possono essere fatti decorrere
  - dalle 12:00 del giorno lavorativo successivo
  - dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta
- Per tutto il periodo di sospensione è fatto divieto all'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione e con le stazioni appaltanti

# Revoca del provvedimento



Il provvedimento di sospensione è revocabile da parte dell'amministrazione che lo ha adottato in caso di:

- regolarizzazione dei lavoratori in nero;
- accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro;
- rimozione delle conseguenze pericolose delle violazioni nelle ipotesi di cui all'Allegato I;
- pagamento di una sanzione aggiuntiva nelle ipotesi di lavoro irregolare;
- il pagamento di una somma aggiuntiva nelle ipotesi di cui all'Allegato I.

# Programma – Modulo 1

---

## LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI E DELLE PERSONE GIURIDICHE D.LGS. N. 231/2001

# Responsabilità amministrativa



Commissione di reati da parte delle persone fisiche che operano all'interno di un Ente, nell'interesse o a vantaggio degli Enti



Di chi è la responsabilità?



Responsabilità amministrativa  
a carico degli Enti

D.Lgs n. 231/2001

# Responsabilità amministrativa



Quale  
tipologia di  
reati?

Reati commessi nell'interesse o a vantaggio  
degli Enti

Commessi  
da chi?

Soggetti apicali:

- Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente;
- Persone che esercitano la gestione e il controllo dello stesso;

Dipendenti:

- Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.



# Responsabilità amministrativa



<p>PERSONA</p> <p>Responsabilità penale</p>	<p>ENTE</p> <p>Responsabilità amministrativa</p>
<p>Responsabilità dei soggetti che hanno commesso un reato presupposto, effettuato nell'interesse o a vantaggio della società</p>	<p>Responsabilità dell'Ente limitatamente ai reati commessi dai propri dirigenti, amministratori o dipendenti in favore e a beneficio dello stesso Ente</p>

# Responsabilità amministrativa



Per la violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è prevista la responsabilità amministrativa degli enti per:

- **omicidio colposo** (art. 589 c.p.);
- **lesioni colpose gravi e gravissime** (art. 590, c.3 c.p.).

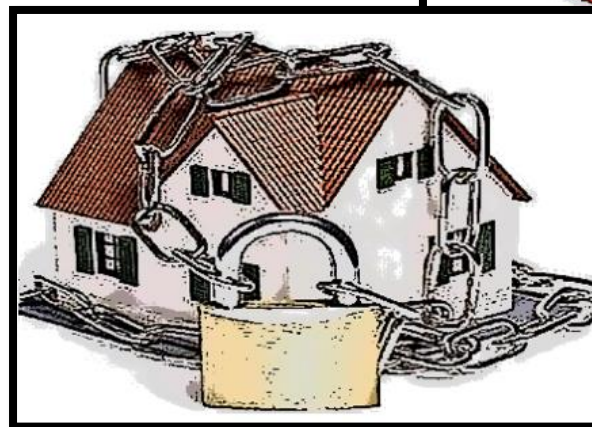


# Responsabilità amministrativa - Sanzioni



Sanzioni previste a carico dell'Ente:

- Pecuniarie;
- Interdittive;
- Confisca del profitto che la società ha tratto dal reato;
- Pubblicazione della sentenza di condanna.



# Responsabilità amministrativa - Sanzioni



## Sanzioni pecuniarie

- Da un minimo di € 25.822,84 ad un massimo di € 1.549.370,69.
- Determinate in base al sistema commisurativo per quote.  
Si articola in 2 fasi:
  - 1<sup>a</sup> il giudice fissa il numero di quote in base a indici di gravità dell'illecito;
  - 2<sup>a</sup> il giudice determina il valore monetario delle quote in base alle condizioni economiche dell'Ente.



# Responsabilità amministrativa - Sanzioni

---

## Sanzioni pecuniarie

- **Riduzione della metà:**
  - Se l'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'Ente non ne ha ricavato vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo;
  - Se il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.
- **Riduzione da un terzo alla metà** se, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado:
  - Risarcimento completo del danno;
  - Adozione del modello di organizzazione e gestione.

# Responsabilità amministrativa - Sanzioni



## Sanzioni interdittive

- Si applicano in relazione ai reati per i quali sono espressamente previste, quando ricorre almeno una delle seguenti condizioni:
  - L'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità e il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;
  - In caso di reiterazione degli illeciti.
- Hanno una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 2 anni

# Responsabilità amministrativa - Sanzioni



## Sanzioni interdittive

Le sanzioni previste sono:

- L'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- La sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- Il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- L'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- Il divieto di pubblicizzare beni o servizi.





# Responsabilità amministrativa - Sanzioni



## Confisca

Rappresenta l'espropriazione ad opera dello Stato dei beni dell'Ente.

- È sempre disposta in relazione al prezzo e al profitto del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato.



## Pubblicazione della sentenza

Pubblicazione della sentenza di condanna sui principali quotidiani ed affissione nel comune della sede principale dell'ente

- È disposta solo in caso di applicazione di sanzione interdittiva.





# Esimenza dalla resp. amministrativa



Se:

- L'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, **modelli di organizzazione e di gestione** idonei a prevenire reati;
- Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un **Organismo di Vigilanza**;
- Le persone hanno commesso il **reato eludendo fraudolentemente** i modelli di organizzazione e di gestione;
- Non vi è stata omessa o insufficiente **vigilanza** da parte dell'Organismo di Vigilanza



L'ente non risponde del reato commesso

# Modelli di organizzazione e gestione



Il MOG deve rispondere alle seguenti esigenze:

- **Individuare le attività** nel cui ambito esiste la possibilità che vengano commessi i reati presupposti;
- **Prevedere protocolli** diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- **Individuare le modalità di gestione** delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
- **Prevedere obblighi di informazione** nei confronti dell'Organismo di Vigilanza;
- **Introdurre un sistema disciplinare interno** idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel MOG.

# Organismo di Vigilanza



## Compiti dell'OdV

- Vigilare sull'attuazione e la corretta applicazione del MOG;
- Analizzare il mantenimento dei requisiti di solidità e funzionalità nel tempo del MOG;
- Aggiornare il MOG;
- Segnalare violazioni.

## Caratteristiche dell'OdV

- Deve essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
- I componenti del OdV non devono trovarsi in una posizione di conflitto di interessi con l'ente;
- È necessaria una struttura interna dedicata esclusivamente all'attività di vigilanza sul MOG.

(Per le piccole aziende la vigilanza può essere demandata all'amministratore della società o al socio responsabile della stessa).

# Programma – Modulo 1

---

## SISTEMI DI QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE

# Sistemi di qualificazione imprese



Strumenti atti a dare evidenza del valore professionale dell'impresa

Procedure basate sulla certificazione del possesso di requisiti:

- tecnico-amministrativi,
  - economico-finanziari,
  - morali,
- e sull'attestazione di qualità delle aziende.

# Idoneità tecnico-professionale



Chi

- Il datore di lavoro;
- Il dirigente (se l'obbligo rientra tra le proprie competenze)

Quando

In caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad imprese o a lavoratori autonomi

Cosa

Verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa o dei lavoratori autonomi

Come

Acquisendo:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

# Idoneità tecnico-professionale



Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

Documento in cui appaltatore o lavoratore autonomo dichiarano di possedere i requisiti tecnico-professionali richiesti dalla normativa.

Possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare



# Idoneità tecnico-professionale



## Per lavori nei cantieri

### Le imprese affidatarie

- Indicano:
  - i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati dell'assolvimento dei compiti che la legge mette in capo al datore di lavoro dell'impresa affidataria
- Esibiscono:
  - l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
  - il documento di valutazione dei rischi;
  - il documento unico di regolarità contributiva;
  - la dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi.



# Idoneità tecnico-professionale



## Per lavori nei cantieri

### I lavoratori autonomi

- Esibiscono:
  - l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
  - la documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisoria;
  - l'elenco dei DPI in dotazione;
  - il documento unico di regolarità contributiva;
  - gli attestati inerenti la propria formazione ed idoneità sanitaria ove espressamente previsti.